

AMATISSIMA

RECITAL BLUES DAL ROMANZO OMONIMO DI TONI MORRISON

SCHEDA SPETTACOLO

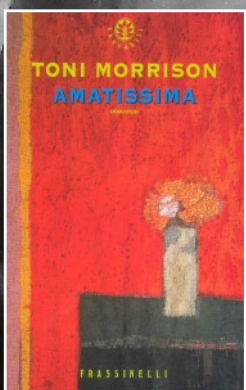
SIAE - olaf piccoli diritti letterari: "Amatissima" di Toni Morrison - Ed. Frassinelli

con **Claudia Contin Arlecchino**

Regia di Ferruccio Merisi, consulenza di Flavio Massarutto

Produzione: Porto Arlecchino, L'Arlecchino Errante

Distribuzione e agibilità: Cooperativa Ortoteatro di Pordenone



Amatissima è uno dei capolavori del Premio Nobel Toni Morrison; un libro sulla schiavitù dei neri in America; un libro estremamente crudo, scritto però con la penna intinta nell'amore, nel suo mistero, nei suoi diritti. Un romanzo maestoso, di straordinaria intensità, in cui si narra la vita di Sethe, una giovane e indomabile donna di colore che, negli ultimi anni precedenti la Guerra Civile, si ribella alla propria schiavitù e fugge al Nord, verso la libertà, pagandone un prezzo altissimo. La sua figura di donna e di madre rivela una dignità ancestrale, della stessa genia di una Medea per esempio, che non esita a farsi "mostro" contro la mostruosità. Così la sua colpa, atroce e ossessiva quanto l'ingiustizia che l'ha generata, assurge poi a simbolo della importante "vittoria su se stessi" che gli afroamericani hanno dovuto aggiungere a quella contro l'oppressione schiavista.

Nella lingua aspra e dolente eppure calda di questo romanzo, nelle sue nostalgie e nella sua "cognizione del dolore" scorre lo stesso sangue del blues più sincero. Ed è questo sangue che l'attrice vuole evocare, in uno spettacolo che solo apparentemente ha la forma di una lettura. In realtà sul leggio non ci sono solo parole, ma c'è una partitura completa per lo strumento voce, con tutti gli accorgimenti ritmici ed armonici di un concerto complesso e profondo. Così questa voce sola evoca cento personaggi e paesaggi, e i suoi echi abbracciano lo spettatore e lo sostengono in una sorta di tragico rito di passaggio, che affronta la catarsi di un intero popolo, o addirittura di tutta l'umanità...

La vera memoria è quella che serve per guarire dai mali futuri, e la musica è il suo motore.

Claudia Contin Arlecchino è autrice, attrice, regista e artista figurativo, conosciuta in tutto il mondo come prima donna ad interpretare il carattere maschile di Arlecchino sin dal 1987. Ha già pubblicato numerosi testi teatrali, saggi e ricerche di antropologia teatrale, tradotti in varie lingue. Ha fondato nel 1990 assieme al regista Ferruccio Merisi, la "Scuola Sperimentale dell'Attore" a Pordenone e dal 1997 è co-direttore artistico del festival annuale internazionale "L'Arlecchino Errante". Nel 2007 ha fondato il laboratorio d'arte e artigianato "Porto Arlecchino", in collaborazione col grafico, fotografo e musicista Luca Fantinutti.

"...Tornare a quella parte della propria storia che troppi hanno rimosso, dimenticato, lasciato inspiegato, ignorato..."
(Toni Morrison - "Amatissima" - Edizione italiana Frassinelli 1988).

Esigenze Tecniche:

Spazio scenico anche minimo, (4 metri di larghezza per tre di profondità); tutti gli spettatori però devono essere in grado di vedere anche i piedi dell'attrice.

In caso di palcoscenico, inquadratura nera o neutra e scaletta di collegamento con la platea posta al centro del proscenio. Camerino per una persona, con specchio e acqua calda. Carico luce: in teatro 15 kw, in spazi alternativi 6 kw.

Materiali luce minimi in spazi alternativi: tre stativi, dimmer 6 canali, mixer 6 canali, 1 Pc 1000 watt, 6 Pc 500 watt, 4 lucciole Par 50 watt, 2 alogene tipo Janiro 800 watt, 2 ribaltine min. 500 watt con gelatina verde.

In caso di spazi e teatri ampi, raddoppio dei materiali richiesti di illuminotecnica. Materiali audio: sistema di amplificazione adeguato alla capienza della sala, con un monitor per l'attrice (la compagnia usa microfoni propri).

N.B. Mixer luci e mixer audio devono essere situati insieme, in fondo alla platea.

Durata: 1 ora e 10 minuti ca.

Informazioni e Contatti:

Porto Arlecchino

tel. +39 340 3739958

email: info@portoarlecchino.com

web: www.portoarlecchino.com

Agibilità e fatturazioni:

Ortoteatro Soc. Coop.

Sede legale: Viale Grigoletti 72/E

33170 - Pordenone PN Italia

P.IVA e C.F. 01608630933



PORTO ARLECCHINO

Laboratorio di Teatro
Arte e Artigianato

Via Meduna 61
33170 Pordenone Italia